

«Il Liceo XXV Aprile è fuori norma»

Portogruaro. Dopo il principio d'incendio denuncia del preside Enzo Bassetto

Il dirigente: «In Provincia lo sanno benissimo»

Rodriquez (ex Pdl): «Da due anni non si fa la prova di evacuazione»

(STEFANO ZADRO)

LUNEDÌ 23 NOVEMBRE 2009

PORTOGRUARO.

«**C'è una gravissima violazione delle norme di sicurezza, nella scuola non vengono rispettate.**»

L'ex capogruppo del Pdl **Riccardo Rodriquez** denuncia la situazione di pericolo esistente al Liceo Ginnasio «XXV Aprile» di Portogruaro, approfondendo il caso del piccolo ma pericoloso principio d'incendio verificatosi sabato poco dopo le 13 nella soffitta della scuola.

Qualcuno è andato lì a fumare gettando il mozzicone su dei mucchi di carta che poi hanno preso fuoco. **Al momento dell'incendio**, presto estinto grazie all'intervento degli operatori scolastici prima e dei vigili del fuoco poi, gli studenti erano già usciti dall'edificio. **Le fiamme hanno solo bruciato qualche documento ed annerito la stanza. Ma si è comunque trattato di una situazione di potenziale pericolo.** «Mi sono informato - sbotta **Rodriquez** - da quanto mi risulta non sono entrati in funzione i rilevatori antifumo. **E'altra cosa gravissima, sembra che da due anni nella scuola non si faccia il piano di evacuazione, che per legge andrebbe fatto due volte all'anno.**

E' inaudito, si mette a repentaglio l'incolumità di centinaia di ragazzi, per la negligenza di persone che invece sono pagate per vigilare sulla sicurezza.» **«Scopriamo l'acqua calda** - replica il dirigente scolastico, **Enzo Bassetto** - è da anni che denunciavamo la situazione del «XXV Aprile» alle sedi competenti. In Provincia lo sanno benissimo. Non siamo nelle condizioni di garantire il rispetto delle norme di sicurezza, l'edificio non è adeguato. Si è voluto tenere la scuola in centro storico, e queste sono le conseguenze. Il piano di evacuazione è in programma, secondo la legge bisogna trovare un posto sicuro dove far concentrare i ragazzi in caso di pericolo, ma dove li metto gli alunni? L'unico posto è fuori in strada, dove ci sono i cantieri dei lavori.

Il cortile interno non è sicuro. La situazione è precaria, le autorità lo sanno benissimo.

Dovrei compiere un'interruzione di pubblico servizio e lasciare i ragazzi a casa? L'unica soluzione - conclude il dirigente - sarebbe trovare una sede nuova per la scuola. Invito il signor **Rodriquez** a venire a vedere la situazione e magari a rappresentarla nelle sedi competenti.»

